

IL MALATO IN FAMIGLIA

LE ALLUCINAZIONI

Le allucinazioni formano parte della sintomatologia della malattia di Alzheimer e generalmente rispondono bene al trattamento con farmaci antiallucinatori (ad esempio *Serenase*). Talora possono essere provocate da farmaci di uso frequente (*l-dopa, digitale, ecc.*).

L' allucinazione è una falsa percezione non correlata a stimoli esterni, cioè vedere cose o persone che non ci sono, udire voci o rumori inesistenti.

Le allucinazioni possono spiegare certi comportamenti apparentemente incomprensibili del malato. Quando, come talvolta accade, il paziente sembra spaventato, oppure si accanisce contro il vuoto o si arrabbia e litiga senza un motivo apparente, la spiegazione può essere un' allucinazione. Bisogna sempre pensare a questa possibilità di fronte a comportamenti "strani" del malato.

In queste circostanze talora l' ammalato può diventare aggressivo per una errata percezione della realtà e il comportamento può essere peggiorato da un approccio sbagliato da parte di chi lo cura.

La nuova professione: tra portiere e assistente sociale

Nato come sperimentazione nel 2003, in questi tre anni il Custode socio-sanitario è diventato la figura centrale delle nuove politiche del *welfare* . Si tratta di un servizio a metà tra il portierato e l' assistente sociale svolto da persone presenti almeno otto ore al giorno, per sei giorni la settimana, nelle portinerie di case e di centri residenziali abitati in prevalenza da anziani.

Al momento non esiste un titolo professionale che inquadri questa figura; per ora si parla generalmente di "operatori dell' area socio-sanitaria".

Il loro compito è quello di fornire un servizio di prossimità attraverso la realizzazione di attività e l' erogazione di prestazioni di sostegno e di supporto alle funzioni della vita quotidiana, avvalendosi dei servizi attivi sul territorio. Da quelli di assistenza domiciliare attivati di concerto con l' ULSS, alle attività di volontariato compiute dalle Associazioni della zona.

A Milano i Custodi Sociali attivi sono già 13, tutti operatori regolarmente stipendiati dall' Istituto Palazzolo—Fondazione Don Gnocchi.

Assistenza domiciliare L'Associazione si impegna a mettere a disposizione durante alcune ore nel corso della giornata, personale qualificato a famiglie che per ragioni contingenti o per impegni improrogabili, ma comunque con carattere di eccezionalità, si trovassero in difficoltà per assistere il proprio familiare malato di Alzheimer. Periodi di assistenza da concordare con i nostri sportelli possibilmente con un certo anticipo.

Integratori alimentari L'Associazione concorre, a sostegno di famiglie che ne facciano richiesta, al rimborso del costo di acquisto di integratori alimentari, se prescritti dal medico, limitatamente a periodi da definire.

Visite domiciliari specialistiche L'Associazione mette a disposizione uno psicologo ed un medico geriatra per visite specialistiche di consulenza, a domicilio, in casi di necessità. Visite da concordare con l'Associazione.

Pannoloni. Presso la nostra sede di Marghera, è disponibile una certa quantità di pannoloni. Chi fosse interessato può farne richiesta telefonando al numero 041 928659 negli orari di ufficio (martedì 9.00—12.00, giovedì e venerdì 15.00—18.00)

Attenzione! Un timbro dell'Associazione, sottratto dalla nostra sede di Venezia, potrebbe essere usato da ignoti per rilasciare ricevute di offerte, donazioni e quant'altro a nome dell'Associazione.

Avvertiamo i nostri associati che ricevute a questo titolo vengono emesse direttamente ed esclusivamente nell'ambito delle nostre sedi.